



ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA. Sviluppo e lotta all'abusivismo, il perno delle richieste rivolte dagli artigiani

Vittoria, sindaco «a rapporto» dalla Cna

VITTORIA
●●● Sviluppo del polo industriale, riqualificazione della zona artigianale, lotta all'abusivismo e sostegno alle piccole e medie imprese artigiane di Vittoria. Questi gli argomenti più importanti che sono stati affrontati durante un incontro tra una delegazione della Cna territoriale di Vittoria, il neosindaco Giovanni Moscato e l'assessore all'urbanistica Paolo Nicastro. Nel corso dell'incontro, è stato ribadito, in particolare, il ruolo nevralgico svolto dalle microimprese all'interno del tessuto economico cittadino: oltre il 60% degli addetti è impiegato infatti in piccole attività artigianali, commerciali e agricole. Sull'abusivismo commerciale e nel settore dell'artigianato la Cna ha chiesto al sindaco di sostenere con forza l'organismo provinciale da tempo impegnato nel contrasto a questo fenomeno e di attivarsi anche a livello locale con gli uffici comunali



Giorgio Stracquadanio e Giuseppe La Terra

preposti e con i vigili urbani. Altro argomento affrontato è stato il terzo polo industriale, struttura in parte finanziata con i fondi ex Insicem. Sia il sindaco che l'assessore Nicastro hanno sottolineato l'importanza delle prime

richieste avanzate dalla Cna e hanno voluto rilevare che per la nuova amministrazione il confronto con le categorie produttive è fondamentale e prioritario. Sull'abusivismo e sullo snellimento burocratico il primo cittadino

ha dichiarato di volersi attivare immediatamente con i propri uffici. «La nostra organizzazione – affermano il presidente della Cna Giuseppe La Terra e il responsabile organizzativo Giorgio Stracquadanio – nel confermare che il successo e la crescita delle microimprese dipende dal loro sentirsi parte integrante di una società che li rispetta e li valorizza, si è resa disponibile su temi specifici ad avviare una collaborazione attiva con la nuova amministrazione». Infine, il sindaco Moscato e l'assessore Nicastro hanno lanciato la proposta di istituire consulte tematiche che individuino soluzioni per alcuni problemi come ad esempio la riqualificazione dell'area artigianale, la nascita del polo industriale, la questione della tassazione alle piccole e medie imprese, coinvolgendo non solo la Cna ma tutte le associazioni di categoria dei vari comparti economici.

(*SAVA*) **SALVO VASSALLO**

«La zona artigianale è off limits»

Sviluppo economico. La Cna al sindaco: «Il terzo polo industriale resta una priorità»

DANIELA CITINO

Lavorare in sinergia attraverso l'utilizzo di consulte tematiche per ottimizzare i tempi e le soluzioni. È una delle idee emerse nel corso dell'incontro avvenuto lo scorso venerdì tra la delegazione della Cna territoriale di Vittoria, capitanata da La Terra e Stracquadanio, con il neosindaco, Giovanni Moscato e l'assessore all'Urbanistica, Paolo Nicastro.

"Abbiamo discusso sulla necessità di riqualificare la zona artigianale e di snellire la burocrazia, occupandoci, in particolare, del dilagante abusivismo, fenomeno che, toccando quasi tutti i settori, sempre più mettendo in crisi le aziende sane" spiegano Giuseppe La Terra e Giorgio Stracquadanio, rispettivamente presidente e responsabile amministrativo dell'associazione di cate-



La zona artigianale continua a essere nel degrado. La Cna territoriale chiede l'intervento del sindaco

ria che riguardo a quest'ultimo problema hanno chiesto al sindaco Moscato di fare leva su uffici e polizia municipale per supportare il sindacato nelle sue azioni di denuncia e monitoraggio. "Altro argomento affrontato e' stato il terzo polo industriale, struttura che, in parte finanziata con i fondi ex Insicem, e' ora-

mai diventata un miraggio che si allontana sempre più" precisano i due sindacalisti sottolineano che sia il sindaco che l'assessore Nicastro hanno rimarcato come "il terzo polo industriale sia una priorità". "Hanno confermato di non volere rinunciare ne' alla struttura ne' ai finanziamenti" spiegano i vertici sindacali accogliendo favorevolmente la scelta da parte dell'amministrazione comunale di avviare consulte tematiche.

"Sicuramente un sistema che sarà funzionale all'abbattimento dei tempi per l'individuazione di problematiche specifiche" annotano La Terra e Stracquadanio constatando anche la "sintonia" sui temi dell'abusivismo e dello snellimento burocratico". Il sindaco, oltre a sostenerci, intende attivarsi immediatamente con i propri uffici" aggiungono i due sindacalisti.



EMERGENZA. Da venerdì torna a regime la discarica di Bellolampo; in questo modo si dovrebbe alleggerire la pressione sugli altri siti, in questi giorni al collasso

Una provincia «in fila» per scaricare i rifiuti

► Eccetto i quattro comuni montani, gli altri enti devono attendere il proprio turno a Lentini e Motta San'Anastasia

Il sindaco di Modica, Ignazio Abbate riferisce intanto che il prefetto Librizzi avrebbe escluso la possibilità di conferire nella discarica subcomprensoriale di Ragusa vicina alla saturazione

Davide Bocchieri
RAGUSA

*** In fila per ore e ore senza riuscire a conferire i rifiuti. Neppure ieri si è sbloccata la situazione, e l'emergenza rifiuti incombe sempre su buona parte dei comuni della provincia iblea che condividono analoga sorte con quelli dell'intera Isola. Ieri mattina, nel corso della riunione appositamente indetta, il prefetto, Carmela Librizzi, ha comunicato ai presenti «che è impensabile conferire nella discarica di Ragusa» riferisce il primo cittadino di Modica, Ignazio Abbate. Questo perché l'aumento a dismisura dei conferimenti determinerebbe una saturazione del sito nel giro di poche settimane. I camion dei rifiuti, in totale nove, provenienti dalla città della contea, sono arrivati alle tre del mattino di ieri, ma non sono riusciti a scaricare perché i cancelli della discarica di Motta Sant'Anastasia hanno chiuso prima per via dell'enorme afflusso di camion da mezza Sicilia, circa trecento. I camion della ditta che gestisce il servizio a Modica si sono piazzati presidiando le due entrate della discarica nella speranza di poter essere tra i primi a scaricare. Il sindaco, Ignazio Abbate, si è recato personalmente alla discarica di Motta San'



Autocompattatori in fila, in attesa di scaricare i rifiuti

t'Anastasia, per attendere l'apertura dei cancelli e «per evitare che altri Comuni ci scavalchino. Purtroppo è diventata una guerra tra poveri». Lo stesso sindaco aggiunge: «Voglio però assicurare ai cittadini che il Comune di Modica sta facendo tutto quanto è nelle nostre possibilità per alleviare la situazione rifiuti in città. A tal proposito volevo spendere un encomio pubblico per gli autisti degli autocompattatori che sono

rimasti al loro posto e che non torneranno a casa prima di 24 ore dalla partenza». Modica, nella notte tra sabato e domenica, era riuscita a conferire i rifiuti dei nove compattatori sempre a Motta. Situazione differente, invece, per Comiso e Vittoria. Le due città dell'ipparino, infatti, non conferiscono rifiuti ormai da prima del week end. La situazione alla discarica di Lentini, infatti, è al collasso. A Vittoria i compattatori

sono ormai tutti stracolmi. Ieri è stato possibile raccogliere una buona parte di rifiuti, soprattutto nella zona di Scoglitti dove maggiore è la presenza di persone nel periodo estivo. Situazione sotto controllo, al momento, ma ovviamente da oggi se non si sblocca la situazione non si avrà più modo di raccogliere altra spazzatura. Comiso, dove la differenziazione a percentuali decisamente più alte della media della provincia, si sta tamponando come si può. Nella notte tra sabato e domenica nella cosiddetta 'zona 167', qualche cassonetto è stato danneggiato dalle fiamme. Gli operatori del servizio di igiene ambientale hanno lavorato alacremente per raccogliere i rifiuti e per eliminare i contenitori. Anche perché, da lì a poco, si doveva tenere la processione in onore del santo patrono, San Biagio. Ieri, a Palermo, si è tenuta una manifestazione dei sindaci, che hanno portato i compattatori sotto palazzo d'Orleans. Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ha annunciato che da venerdì i comuni del Palermitano conferiranno tutti nel sito di Bellolampo. Questo servirebbe a decongestionare la situazione proprio a Lentini e Motta. E fino a venerdì? Già sabato mattina sia il sindaco di Comiso, Filippo Spataro, sia il collega di Vittoria, Giovanni Moscato, avevano lanciato un appello ai cittadini a ridurre al massimo il conferimento dei rifiuti nei cassonetti. Ma se già oggi non si svuoteranno i camion coi rifiuti la situazione diventerà alquanto critica.